

Portogruaro, allarme fidejussione

Calcio Seconda Divisione. Oggi scade il termine per l'iscrizione, ma la garanzia di 400 mila euro non c'è. Appello alla città

▶ PORTOGRUARO

Settimana di scadenze importanti per il Portogruaro. Oggi scadono i termini per presentare la domanda di iscrizione al campionato di Seconda Divisione. Sono pronte le carte e i 35 mila euro della tassa d'iscrizione, mentre sulla fidejussione di 400 mila euro si resta col fiato sospeso. Presentando oggi la domanda d'iscrizione senza fidejussione, la società granata avrebbe tempo fino a martedì 16 luglio per l'ultima chiamata. In tal caso l'iscrizione ritardata costerebbe un punto di penalizzazione. «Stiamo lavorando per arrivare a domani (oggi, ndr) con tutte le carte in regola per la documentazione completa in ogni parte» spiega Giammarco Specchia «tuttavia non siamo certi di garantire subito i 400 mila euro della fidejussione. È un impegno economico forte, dovremo contare sull'appoggio di altri». In tal senso dovrebbe esserci l'aiuto dei Mio, come accadde con la copertura fidejussoria dell'anno scorso.

Parallelamente ecco il lavoro della nuova associazione Io Portogruaro, che sta giocando la stessa partita del Portogruaro calcio Srl. «Contando i moduli di adesione finora raccolti, disponiamo di circa 100 mila euro» spiega il presidente Francesco Chesi «tale importo dovrà concretizzarsi con i versamenti sul nostro conto corrente bancario. Abbiamo tempo fino a sabato 6 luglio per raggiungere la cifra di 150 mila euro, necessaria per rispettare i parametri Covisoc». Si tratta di una sorta di fondo di garanzia, che le società di Seconda Divisione devono versare per dimostrare la continuità di spesa per il resto della stagione agonistica. In altre parole, non basta ottemperare agli oneri di iscrizione, è necessario avere anche il danaro per proseguire la propria attività durante il campionato. Per il presidente Francesco Chesi, sarà una settimana di appuntamenti. «Martedì alle 19



Sempre più incerto il futuro del Portogruaro calcio se non si mobilita l'intera città

Mestre. Marani ricrea il settore giovanile

MESTRE. Fare rinascere il settore giovanile del Mestre. È questo il progetto di Primo Marani in vista della prossima stagione. Dopo che nel 2012/2013 il sodalizio mestrino ha schierato solo due squadre (Prima categoria e Juniores) Marani sta lavorando per costruire un vivaio completo. «Ho già parecchie iscrizioni» afferma, «l'anno prossimo rinasce il settore giovanile, con squadre dagli Juniores ai Piccoli

Amici». La decisione di Marani potrebbe essere strettamente legata alla risoluzione del problema della gestione e dell'affidamento dei campi di via Castellana a Zelarino, dove il Mestre gioca le sue gare interne. Marani si sta muovendo anche sul versante della Prima squadra. «Non farò domanda di ripescaggio, preferisco che la squadra conquisti la Promozione sul campo. A breve sceglieremo l'allenatore». (m.t.)

incontreremo i tifosi e i sostenitori che fanno capo ai club, mentre alle 20.30 parleremo ai genitori del settore giovanile. Verso la metà della settimana ci sarà un incontro con l'amministrazione comunale». Molto

importante il capitolo riguardante gli impianti sportivi. «Ribadiamo che l'associazione Io Portogruaro è nata in primo luogo per la gestione di tutta la logistica del Portogruaro calcio. Assieme al comune stiamo

allestendo un programma di impiego dei campi sportivi per la prossima stagione» prosegue l'imprenditore reggiano «non vogliamo ripetere quanto accaduto quest'anno, con le squadre del settore giovanile senza fissa dimora, sia per i campi d'allenamento che per quelli delle partite». Ennesimo appello agli sportivi. «Bisogna crederci, non avere dubbi. L'associazione Io Portogruaro ha le idee chiare, opera in modo trasparente: se entro la metà di luglio non avremo centrato l'obiettivo dei 150 mila euro, le quote versate saranno restituite con bonifico bancario. Comunque ce la faremo». Il modulo di adesione a Io Portogruaro è scaricabile sul sito ufficiale del Portogruaro Calcio. I codice IBAN per i versamenti al Banca San Biagio del Veneto Orientale è IT28U0896536240003003011610.

Gianluca Rossitto

▶ VENEZIA

Minio sulla panchina del Mestre Pasqual allenerà il Nettuno Lido

▶ VENEZIA

Scambio di panchine nel calcio femminile per Mestre e Nettuno Lido, che nella prossima stagione si sfideranno in serie B (ex A/2). Pierangelo Pasqual passa dalla panchina del Mestre a quella del Nettuno, mentre Mauro Minio compie il percorso inverso. «Dopo quattro anni al Mestre, sentivo concluso il mio ciclo» spiega Pasqual, «l'anno scorso si è rotto qualcosa all'interno dello spogliatoio e di comune accordo con la società abbiamo deciso di interrompere la collaborazione. Sono stati anni bellissimi, sono fiero di aver sempre raggiunto gli obiettivi fissati ad inizio anno». Il tecnico spiega il suo avvicinamento al club presieduto da Mayer. «Il presidente del Nettuno nei mesi scorsi mi aveva detto che se avessi deciso di non rimanere al Mestre, le porte al Lido per me sarebbero state spalancate, e così, quando è arrivato il momento, non è stato difficile accordarsi». Ultimo pensiero a derby e obiettivi stagionali. «Sarà un derby infuocato, le due squadre lotteranno per obiettivi diversi, ma

mi auguro sia equilibrato».

Anche Mauro Minio dopo l'esperienza al Nettuno, aveva bisogno di nuovi stimoli. «Sono stati due anni fantastici, il primo di transizione che mi è servito per capire il calcio femminile, mentre il secondo, è culminato con le vittorie del campionato di C, Coppa Veneto e Supercoppa». Minio era stato accostato alla panchina del Burano. «Vorrei ringraziare il ds Gemolo, con il quale avevo raggiunto un accordo verbale, ma quando mi ha contattato il Mestre non ho potuto rifiutare, amo il calcio femminile e la serietà della società di Ulisse Miele ha fatto il resto. Io gioco sempre per vincere e voglio cercare di tirare fuori il massimo da ognuna delle mie ragazze per provare a vincere il campionato. La squadra rimane quasi totalmente la stessa dell'anno scorso, con qualche nuovo innesto che il ds Peter Camilli sta cercando di portare in arancione». Un'ultima battuta sul derby che verrà: «Loro le proveranno tutte per batterci, come d'altronde è sempre stato in questi ultimi anni...».

Stella Cavaliere



Pierangelo Pasqual



Mauro Minio

SandonàJesolo, ore decisive per il futuro

Calcio Serie D. Nei prossimi giorni un altro incontro tra Pavanetto e il sindaco Cereser. Tedino se ne va

▶ SANDONÀ

Nei prossimi giorni, forse già nelle prossime ore, i tifosi del SandonàJesolo conosceranno il futuro della loro squadra. D'altra parte, se il progetto continuerà, entro il 12 luglio dovrà essere formalizzata l'iscrizione alla serie D. Intanto, però, dopo parecchie stagioni, il SandonàJesolo potrebbe dover rinunciare all'allenatore Bruno Tedino. Il tecnico ha ricevuto più di un'offerta dalla Lega Pro e il suo nome è stato già accostato al Bassano (Seconda Divisione), come sostituto di Rastelli. La partenza di Bruno Tedino si aggiungerebbe a quella già certa del suo vice Carlo Marchetto, che allenerà la LiventinaGorghense. Nella squadra trevigiana si trasferirà anche il responsabile del settore giovanile del SandonàJesolo, Francesco Ghedini. Una serie di partenze legate anche al clima di in-



Pavanetto e Tedino: le loro strade sono destinate a separarsi

certezza che regna ancora attorno al SandonàJesolo. Intanto non si parlerà dell'eventuale sostituto di Tedino sulla panchina biancoceleste finché il presidente

Enzo Pavanetto non avrà sciolto la riserva sui progetti societari. La situazione non è rosea. Dopo aver ottenuto le rassicurazioni auspicate sulla concessione dello stadio

▶ CALCIO SERIE D

Quattro rinforzi per la Clodiense

CHIOGGIA. Primi colpi in entrata per la Clodiense che inizierà a lavorare agli ordini del nuovo allenatore Andrea Pagan dal 24 luglio. Sono quattro i nuovi giocatori che faranno parte della rosa per il prossimo campionato di Serie D. Per puntellare la difesa è arrivato il centrale Andrea Moretto, classe '91, ex Rovigo (Eccellenza) dove era arrivato reduce da due stagioni con la Sambonifacese in C2, con cui ha collezionato 30 presenze e segnato un gol. Nel ruolo di portiere, oltre alla riconferma di Luca Boscolo, la società ha puntato su Tommaso Nutta, classe '94, scuola Udinese dove ha giocato con la Primavera prima di trasferirsi al San Daniele (Eccellenza). Per lui anche una esperienza a Tamai. Con le furie rosse friulane ha giocato anche l'attaccante Luca Bidogia, classe '92 e 188 centimetri di altezza. Bidogia

ha iniziato nel Treviso, in Serie D e Seconda Divisione, per poi trasferirsi al Tamai nel gennaio 2012 e quindi, la stagione successiva al SandonàJesolo, prima di passare al Dolo a dicembre. Infine vestirà la maglia granata Luca Villanovich, centrocampista, classe '91, che gioca davanti alla difesa. Nato a Trieste, Villanovich ha iniziato proprio con la Triestina debuttando in C1. Nella stagione appena finita ha iniziato a Trento (D), per poi passare, a stagione in corso, al Santa Lucia Trieste in Eccellenza. «Adesso ci manca solo una punta e un centrocampista» ha commentato il dg Mauro Gallo. Stasera, intanto, la Clodiense presenterà, alle 18.30 all'Isola dell'Unione, il progetto con l'Udinese Accademy, che porterà ad una collaborazione tra i due club. (d.z.)

Zanutto, Pavanetto tornerà a breve a incontrare il nuovo sindaco Andrea Cereser e l'assessore allo sport Luigi Trevisiol, che hanno assicurato il loro interessamento per sondare la disponibilità di qualche nuovo sponsor.

«Il Comune di San Donà si sta muovendo, visto l'interesse che la cittadinanza di San Donà e Jesolo manifesta per il calcio, per dare continuità a un progetto iniziato due anni fa» spiega Nicola Sacilotto, team manager biancoceleste, «le garanzie esistenti due anni fa ora non ci sono più. Servirebbero altri sponsor e collaborazioni con realtà importanti del territorio. Cerchiamo persone che nel limite della loro possibilità possano garantire un sostegno. Il presidente Pavanetto tiene a rispettare gli impegni, vista la sua serietà societaria e personale» aggiunge ancora Sacilotto, «e se non ci sono delle entrate è difficile programmare anche le uscite. Nonostante questo è giusto far presente che il presidente si prodiga in tutti i modi per fare calcio. Pavanetto non molla facilmente la meta».

Giovanni Monforte